



AIRI

Associazione Industrie Risiere Italiane
Italian Rice Millers Association

Gent. Sig.ra Paola Battioli
Presidente Confagricoltura Novara e Vco

Egr. Sig. Giovanni Perinotti
Presidente Confagricoltura Vercelli e Biella

Egr. Sig. Manrico Brustia
Presidente CIA Novara Vercelli Vco

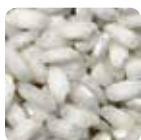
Pavia, 5 ottobre 2017

Egregi Presidenti,

AIRI ha tra le sue priorità l'obiettivo di mantenere alto lo standard qualitativo, contribuendo a salvaguardare l'immagine e la buona reputazione del riso italiano. Con questa finalità, le industrie risiere stanno aumentando la propria attenzione verso tutti gli aspetti che riguardano la salubrità del prodotto, e tra questi i residui di fitofarmaci, incluso il triciclazolo, relativamente al quale il doppio limite massimo di residuo in funzione dell'anno di raccolto, ha creato i maggiori problemi gestionali.

Per affrontare i maggiori rischi derivanti dall'entrata in vigore delle nuove norme AIRI ha:

- dal gennaio scorso, svolto un'opera di sensibilizzazione di tutti gli interlocutori interessati, a partire dai Presidenti nazionali dei sindacati agricoli, purtroppo senza ricevere riscontri, e dei mediatori; l'attività svolta ha avuto l'obiettivo di informare puntualmente i risicoltori, invitandoli a non usare né detenere in azienda il fitofarmaco proibito, ad immagazzinare separatamente i raccolti, se le scorte del 2016 avessero avuto un residuo superiore a 0,01 mg/kg, e responsabilizzandoli per l'intera shelf-life del prodotto rispetto al rischio di contaminazioni oltre i limiti di legge;
- dal luglio, anche alla luce dell'aumento dei controlli privati e pubblici sia in Italia che negli altri Paesi UE, abbiamo suggerito ai nostri soci un rafforzamento della tutela contrattuale, valutando necessarie due deroghe al contratto di compravendita del risone, la prima che l'accertamento delle caratteristiche del risone in riseria deve intendersi riferito unicamente ai vizi apparenti, la seconda che l'acquirente ha la piena facoltà di procedere al campionamento del risone acquistato, anche prima del ritiro a mezzo di personale proprio o di terzi all'uopo delegati.



AIRI

Associazione Industrie Risiere Italiane - C.F. 80014220182 - 27100 Pavia, Via Bernardino da Feltre, 6
tel +39 0382 720479 | fax +39 0382 717504 | e-mail airi@rice.it



Quanto precede nel rispetto dell'art. 62 del D.L. 1/2012 e dell'accordo stipulato con i sindacati agricoli del 2014, che ha portato alla emissione del contratto tipo da parte delle Camere di Commercio e che, nel facsimile di contratto, prevede in calce la possibilità che le parti concordino condizioni in deroga. Non mancheremo di richiedere per il 2018 un confronto con i sindacati agricoli per valutare, alla luce dell'evoluzione del mercato e delle norme, l'esigenza di migliorare le condizioni generali del contratto di compravendita.

Si precisa infine che i limiti massimi di residui di contaminanti previsti dal regolamento comunitario si riferiscono al riso tel quel, sia esso riso lavorato, riso semigreggio o riso greggio. A conforto di ciò si evidenzia che, come precisato anche dalla circolare del Ministero della Salute DGISAN 0025446 del 19 giugno scorso, è stato possibile mantenere il limite di 1 mg/kg anche sul riso greggio ancora detenuto dagli agricoltori grazie ad una interpretazione secondo la quale "immissione sul mercato" "comprende il riso già raccolto e tenuto a scopo di vendita (incluso quello stoccato nei magazzini degli agricoltori)".

Nella convinzione di aver risposto in modo esaustivo alla vostra lettera, siamo comunque disponibili ad un confronto sull'argomento.

Cordialmente

Il Presidente
Mario Francese